Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — **Roma — Venerdì 2 Maggio** — **Numero 103**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 135 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

L'abbuono del 30 per cento concesso fino al 30 aprile 1902, per la distillazione dei vini nelle fabbriche munite di misuratore, giusta l'articolo 4 della legge 29 dicembre 1901, n. 522, è prorogato fino al 31 luglio 1902.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° maggio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 6 marzo 1902:

Restucci Gennaro, tenente Corpo RR. Equipaggi, collocato a riposo, per infermità comprovate che lo rendono inabile a continuare nel servizio ed a riassumerlo più tardi, a decorrere dal 1° maggio 1902.

Con R. decreto del 1[illegible] marzo 1902:

Coen Giulio, capitano di fregata, collocato in posizione di servizio ausiliario per età ed inscritto col suo grado nella riserva navale dal 1° aprile 1902.

Con RR. decreti del 20 marzo 1902:

Palermo Salvatore, capitano di vascello, collocato a riposo, per infermità comprovate che lo rendono inabile a continuare nel servizio ed a riassumerlo più tardi, dal 1° aprile 1902.

Aloisi Pompeo, tenente di vascello, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia per la durata di mesi sei, dal 1° aprile 1902.

Bonifazio Giuseppe, guardia marina, nella riserva navale, cessa di appartenere alla riserva stessa, per ragione di età, a decorrere dal 27 marzo 1902, pur conservando il grado con la relativa uniforme.

Con RR. decreti del 23 marzo 1902:

De Orestis Alberto, capitano di vascello, nominato capo di stato maggiore della forza navale del Mediterraneo.

Aubry Augusto, id., esonerato dalla carica di capo di stato mag-

giore della forza navale del Mediterraneo e nominato capo di stato maggiore del 2° dipartimento marittimo.

Incoronato Edoardo, id., esonerato dalla carica di capo di stato maggiore del 2° dipartimento marittimo.

Con RR. decreti del 3 aprile 1902:

Farina Carlo, contrammiraglio, esonerato dal comando sott'ordini della forza navale del Mediterraneo e nominato direttore generale del R. arsenale del 3° dipartimento marittimo.

Grenet Francesco, id., esonerato dalla carica di direttore generale del R. arsenale del 2° dipartimento marittimo e nominato comandante sott'ordini della forza navale del Mediterraneo.

Gavotti Giuseppe, id., nominato direttore generale del R. arsenale del 2° dipartimento marittimo.

Amoretti Carlo, id., esonerato dalla carica di direttore generale del R. arsenale del 3° dipartimento marittimo e nominato ad eguale carica presso il R. arsenale militare marittimo di Taranto.

Ricotti Giovanni, capitano di vascello, esonerato dalle funzioni di direttore generale del R. arsenale militare marittimo di Taranto.

Cecconi Ulisse, capitano di vascello, nominato capo dell'ufficio del direttore generale del R. arsenale del 2° dipartimento marittimo.

Sorrentino Giorgio, id., esonerato dalla suddetta carica.

Orsini Francesco, id., esonerato dal comando della difesa locale marittima di Messina.

Colteletti Giuseppe Ettore, id., nominato comandante della R. nave *Re Umberto.*

Picasso Giacomo, capitano di fregata, esonerato dal comando del deposito del Corpo RR. Equipaggi a Spezia e incaricato delle funzioni di comandante della difesa locale marittima di Messina.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 27 febbraio 1902:

Di Domenico Riccardo, volontario, nominato vice-segretario di 3ª classe a L. 1500, dal 1° marzo 1902.

Con RR. decreti del 2 marzo 1902:

Cocciola Elvira (per merito) — Borgo Clotilde — Grignolo Angelica — Novelli Stuarda — Lagomaggiore Adalgisa (id.) — Tagliavia Giuseppina nata Cracolici — D'Esposito Maria Carmela — Borgo Emma — Ruga Giulia ved. Pavesi (id.) — Chichisiola Maria Giuseppina — Lomuscio Rosa nata Chincoli — Oricchio Giuseppina nata Zorzi — Bazzoni Clementina (id.) — Ambrosini Maria — De Micheli Rosetta — Pilliteri Teresa — Soranzo Adele (id.) — Mattarucco Flora nata Codognato — Rettazzini Leonilda — Ottolenghi Foà Clotilde — Grassi Emilia (id.) — Leone Antonietta — Bidischini Lucrezia — Orzat Adelaide — Corino Margherita (id.) — Morelli Geltrude — Lepri Maria nata Cantelli — Maione Rosa — Bigatti Emilia — Jacobono Maria — Garrone Maria — Patricelli Giuseppina — Nencini Ebe — Benati Maria, ausiliarie telegrafiche di 5ª classe a L. 1000, promosse ausiliarie di 4ª classe a L. 1200, dal 1° aprile 1902.

Nomine ad alunni.

Zamagni Paolo Aristide — Pellingra Gaetano — Conserva Ezio — Magnanimi Arturo — Ricci Savino — Giuffrida Salvatore Pietro — Raia Raffaele — Spinosa Gaetano — Pailli Torquato — Benducci Ulderico — Galanti Francesco — Altomonte Rosario — Negri Leopoldo — Vassetti Ludovico — Pellegrini Valdimiro — Mazzoni Ercole — Bassi Virginio — Aceti Caio Mario — Baldasseroni Alfredo — Fiocca Ruggiero — Banti Athos Gastone — Provvisier Alfredo — Di Palma Alessandro — Miroldi Almerico — Leopizzi Leopoldo — Leone Gerolamo — Petronio Nicola — Tedeschi Arturo — Cappiello Giuseppe — Serotti Ludovico — Scuttari Oreste — Romagnoli Ugo Giuseppe — Ancona Giuseppe — Vallone Arturo — Surace Giuseppe — Savio Carlo — Marletta Giuseppe — Bozzo Stefano — D'Ottavi Egidio — Colacino Sarro — Ranieri Emilio — La Porta Girolamo — Peri Pier Francesco — Bianchini Ettore — Arcangioli Giulio — Marchello Antonino — Falciola Giovanni Battista — Lazzaro Vincenzo — Gallia Emilio — Ricci Benvenuto — Ranzini Luigi — Marchetti Guido — Troncossi Romolo — Tessera Stefano — Prandini Federico — Pesante Fernando — Gallo Enrico — Lo Guzzo Valentino — De Giorgio Giorgio — Lenti Francesco — Donzelli Angelo Giovanni — Magliano Sebastiano — Onofri Rubino — Vercellotti Giuseppe — Farese Enrico — Belforti Mario — Sajeva Agostino — Del Mese Guido — Sbragia Tancredi Napoleone — Vizzini Baldassarre — Carnevali Ugo — Tartaglini Salvatore — Liberatore Giacomo — Moltedo Giuseppe — Mattoni Luigi — Porta Eugenio — La Civita Francesco — Cerrata Dante Michele — Albertosi Giovanni — Santarelli Domenico Antonio — Cozzani Natale — Spina Stefano — Bellanca Francesco — Crisari Umberto — Prono Luigi — Fabiani Umberto — Valori Neluseo — Avico Giovanni — Rizzo Alceste — Cheli Ghino — Calatroni Cesare — Testa Giovannangelo — Lembo Nicola — Morozzi Augusto — Fiamberti Enrico — Vulpitta Nicolò — Menotti Riccardo — Orlandi Cesare — Friuli Antonio — Serafini Giovanni Domenico — Preti Bruno — Roges Enrico — Veneziani Lamberto — Pecoraro Cosmo — Bini Carlo — Perazzoli Giuseppe — Magioncalda Carlo — Delle Foglie Nicola — Foa Virgilio — Mureddu Pasquale — Torre Lazzaro — Tessari Antonio — Solimene Maria Alfonso — Palazzotto Bernardo — Amici Giuseppe — Noto Silvio — Boschi Giuseppe — Andreotti Giuseppe — Bertocco Giacomo — Lenti Costanzo — Ippolito Alessandro — Melissari Lorenzo — Fabiani Ugo — Tani Ampleto — Taccani Cesare — Giordano Luigi — Testa Giuseppe — Gatti Angelo — Russo Francesco — Perdomini Gaetano — Cannarella Pasquale — Petrucciani Luigi — De Rosa Ettore — Malvica Leonardo — Greco Antonio — Miraglia Vincenzo — Gambacorta Luigi — Barbieri Stanislao — Ruggiero Arturo — Bonanni Flavio — De Santis Gino — Grandi Giacomo — Bertè Camillo — Ambrosi Enricuccio — De Martino Armando — Mantelli Carlo Luigi — Cotticelli Vincenzo — Bella Giuseppe — Marcato Alessandro — Rovello Ezio — Capra Evasio — Usai Luigi — Ferrarese Ercole — Savona Francesco — Del Sordo Ernesto — Azzali Leone — Petino Vito — Petrucci Cesare — Bozzola Domenico — Oddo Giuseppe — Cellesi Alfredo — Crocetta Incoronato — Buffa Giov. Battista — Nigra Guido — Trevale Luigi — De Mori Giov. Battista — Paoletti Adamo — Mazzullo Giuseppe — Grassellini Dante — Rosa Gaetano — Corsico-Piccolini Pietro — De Maria Francesco — Martin Attilio — Salimbeni Giuseppe — Diciotti Ubaldo — Menasci Raffaello — Silipo Antonio — Marsilii Alcardo — D'Alessandro Carlo — Trinchieri Michele — Marini Pietro — De Luca Pietro — Giudice Pero Giuseppe — Tomassi Lucio — Pagani nob. Francesco — Scagnetti Giuseppe — Zangrandi Pietro — Villella Natale Antonino — Pisciotta Alberto — Cavallaro Giuseppe — Russo Francesco Paolo — Mazzarini Emidio — Cerrato Demetrio — Gallo Alessandro — Giove Ignazio — Montanini Pietro — Maiano Odoardo — To-

schi Luigi — Lentini Giovanni — Frasca Domenico — Messina Vincenzo — Girardi Giovanni — Mazzini Mario — Belardinelli Publio — Pedaci Giuseppe — Quartana Giuseppe — Mazza Adolfo — Scandale Clemente — Sutto Pier Domenico — Bosisio Luigi — Cappelli Giacomo — Cito Alberto — Pisano Francesco — Schmid Giovanni — Vanni Oreste — De Leo Gaetano — Armani Armano — De Rosa Armando — Chinazzi Carlo Francesco — Baldi Ubaldo — Santovito Leopoldo — Pochini Arturo — Dalla Vecchia Ernesto Giuseppe — Troise Armando — Calvani Nicola — Falchero Giulio — Sordi Alessandro — Perres Giovanni — Ceccopieri Ireneo — Gamerra Gino — Archini Romeo — Serafini Pietro — Caso Gennaro — Chiama Francesco Ettore — Bernabini Orlando — Nassi Nello — Bonopera Eriberto — Petti Alfredo — Pusateri Baldassarre — Magnani Coriolano — Fabrizi Fernando — Fiorito Carmelo — De Angelis Amedeo — Campanile Ugo Maria — De Maffutiis Alberto — Basile Umberto — Ristori Silverio — Corsini Giuseppe — Vuetaz Pietro — Rugiero Carlo — Bollo Valentino — Dell'Aria Vincenzo — Ponti Lionello — Nasca Giuseppe — Gosso Pietro — Giuliani Alfonso — D'Agostino Giuseppe — Taddei Giuseppe — Lanzetti Lamberto — Lombardo Michele — Spisani Giuseppe — Formisano Giuseppe — Alvino Gaetano — Lacchetti Francesco — Natali Giuseppe — Sanarica Carlo — Giordano Alessandro — Veglio Luigi — Mandarini Arturo — Giovine Salvatore — Eula Raimondo — Trevisan Pietro — Fantaguzzi Ildebrando — Baldassarri Carlo — Lenzi Amato — Termini Salvatore — Cirimeo Beniamino — Tagliaferri Cesare — Bianchi Giovanni — Petia Telefo — Taglienti Pasquale — Pardini Ranieri — Cicaterri Adolfo — Noto Vincenzo — Pietrangeli Luigi — Giansanti Gaetano — Romeo Ercole — Pinna Giulio — Natale Salvatore — Bazzi Ezio — De Bonis Adolfo — Botto Ernesto — Milani Giulio — Aiola Mario — Fantoni Edoardo — Ambra Camillo — Pontini Vincenzo — Cannovale Oreste — Nelli Pietro — De Lucia Livio — Nelli Leopoldo — Anastagi Eugenio — D'Angelantonio Vincenzo — Censi Francesco — Giraudi Giacomo — Delcogliano Raffaele — Nardini Francesco — Mari Armando — Ranieri Remo — Cassinari Francesco — Chiavenuto Giovanni Battista — Borghesi Cesare — Pucillo Rocco — Cadolino Alfredo — Guarnera Alfredo — Pelli Amedeo — Silvagni Guido — Garau Osea — Odierna Francesco Liberto — Di Zinno Gennaro — Sepe Attilio — Busà-Ricordi Giuseppe — Vitali Aristide — Devecchi Vincenzo — Burlando Luigi — Bignardi Enea — Gavioli Emidio — Giorgi Ortensio — Pellegrino Francesco — Valiani Giuseppe Giulio — Sartori Giuseppe — Manfredi Alessandro — Muzii Giovanni — Sismondini Giulio — Mellony-De Vecchis Alberto — Bonura Giovanni — Paoli Giovanni Ludovico.

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 28 corrente in Ciminà, provincia di Reggio Calabria, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, addì 30 aprile 1902.

Governo della Colonia Eritrea

Orario della ferrovia Massaua-Mai Atal

e della corriera postale Mai Atal-Asmara

Si rende noto al pubblico che dal 16 corrente andrà in vigore pel servizio ferroviario Massaua-Mai Atal l'orario estivo, e che di conseguenza verrà modificato anche l'orario della corriera Mai Atal-Asmara.

Orario estivo per la ferrovia Massaua-Mai Atal

Servizio giornaliero:

Chilometri	STAZIONI		TRENI N. 1	TRENI N. 3
—	Abdelcader (Staz.)	p.	5.20	14.40
1	Abdelcader (Forte)	a.	5.22	14.42
		p.	5.23	14.43
5	Otumlo	a.	5.32	14.52
		p.	5.37	14.57
8	Adagaberai		—	—
10	Massaua (Taulud)	a.	5.49	15.8
		p.	6.7	15.30
12	Adagaberai		—	—
15	Otumlo	a.	6.19	15.42
		p.	6.22	15.47
17	Giardini		—	—
19	Moncullo	a.	6.32	15.57
		p.	6.35	16.—
24	Amassat		—	—
30	Dogali	a.	7.2	16.27
40	Mai Atal	a.	7.29	16.54

Chilometri	STAZIONI		TRENI N. 2	TRENI N. 4
—	Mai Atal	p.	7.50	17.15
10	Dogali	a.	8.16	17.41
16	Amassat		—	—
21	Moncullo	a.	8.40	18.5
		p.	8.42	18.7
23	Giardini		—	—
25	Otumlo	a.	8.51	18.16
		p.	8.54	18.19
28	Adagaberai		—	—
30	Massaua (Taulud)	a.	9.5	18.30
		p.	9.20	18.45
32	Adagaberai		—	—
35	Otumlo	a.	9.31	18.56
		p.	9.36	19.1
39	Abdelcader (Forte)	a.	9.45	19.10
		p.	9.46	19.11
40	Abdelcader (Staz.)	a.	9.48	19.13

Orario estivo per la corriera Mai AtalAsmara

Servizio ogni due giorni: — 1ª partenza da Mai Atal il giorno 16. e da Asmara il giorno 17.

Corse in salita:		*Corse in discesa:*	
Da Mai Atal	p. 18. 15	Da Asmara	p. 12 —
A Sabarguma	a. 20. 45	A Ghinda	a. 18 —
Da Sarbarguma	p. 21 —	Da Ghinda	p. 20 —
A Ghinda	a. 24. 15	A Mai Atal	a. 2 —
Da Ghinda	p. 24. 45		
Ad Asmara	a. 8. 45		

Il servizio tra Mai Atal e Sabarguma è fatto con vettura a cavalli o con vettura automobile: quando fa servizio la vettura automobile la partenza da Mai Atal nelle corse in salita è posticipata di mezz'ora e di altrettanto è anticipato l'arrivo a Mai Atal nelle corse in discesa.

Nei giorni in cui non parte la corriera da Mai Atal o da Asmara la Società assuntrice mette a disposizione del pubblico in Mai Atal ed in Asmara muletti bardati all'europea ed accompagnati da un Indigeno, al prezzo di L. 12 pel viaggio Mai Atal-Asmara o viceversa, da compiersi in due tappe per la via di Filogobai.

Il trasporto della posta è fatto tutti i giorni coi treni nn. 2 e 3 nel tratto Massaua-Mai Atal. Tra Mai Atal ed Asmara è fatto con la corriera nei giorni in cui ha luogo la corsa e con muletti per la via di Filogobai nei giorni in cui non è effettuata la corsa della corriera.

L'orario pel servizio postale coi muletti è lo stesso di quello fissato per la corriera.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

SERVIZIO DELLE CASSE DI RISPARMIO

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite nel mese di febbraio 1902*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFIZI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni		
		Emessi	Estinti	Eccedenza	Depositi	Rimborsi	Somme complessive
Mese di febbraio	8	41,529	9,534	31,995	260,126	175,981	436,107
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	8	54,432	10,098	44,334	383,233	191,079	574,312
Somme totali dell'anno stesso	16	95,961	19,632	76,329	643,359	367,060	1,010,419
Anni 1876-1901	5,233	7,207,250	2,888,716	4,318,534	46,899.397	30,071,081	76,970,478
Somme complessive	5,249	7,303,211	2,908,348	4,394,863	47,542,756	30,438,141	77,980,897

	MOVIMENTO DEI FONDI						
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi		Somme complessive dei rimborsi	Rimanenze
				Effettivi	Per acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti		
Mese di febbraio .	30,022,173 80	—	30,022,173 80	25,632,786 17	2,295,499 26	27,928,285 43	2,093,888 37
Mesi precedenti dell'anno in corso .	51,777,877 80	—	51,777,877 80	32,154,597 77	2,358,017 12	34,512,614 89	17,265,262 91
Somme totali dell'anno stesso . .	81,800,051 60	—	81,800,051 60	57,787,383 94	4,653,516 38	62,440,900 32	19,359,151 28
Anni 1876-1901 . .	4,843,236,984 84	222,280,345 26	5,065,517,330 10	4,105,311,473 79	240,364,506 13	4,345,675,979 92	719,841,350 18
Somme complessive.	4,925,037,036 44	222,280,345 26	5,147,317,381 70	4,163,098,857 73	245,018,022 51	4,408,116,880 24	739,200,501 46

OPERAZIONI GIUDIZIALI.

	DEPOSITI		RIMBORSI				Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Effettivi	Per acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive	
Mese di febbraio . .	3,841	2,286,520 02	5,339	3,196,494 54	636 43	3,197,130 97	166,382 12
Mesi precedenti dell'anno in corso . . .	4,145	4,516,144 65	5,280	3,439,151 58	—	3,439,151 58	
Somme totali dell'anno stesso	7,986	6,802,664 67	10,619	6,635,646 12	636 43	6,636,282 55	
Anni 1883-1901 . . .	811,233	539,173,859 64	1,157,720	521,423,371 50	3,161,009 07	524,584,380 57	14,589,479 07
Somme complessive .	819,219	545,976,524 31	1,168,339	528,059,017 62	3,161,645 50	531,220,663 12	14,755,861 19

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,236,670 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 600 annue, al nome di Di Marino *Giovannina* fu Vincenzo, nubile, domiciliata a Cava dei Tirreni (Salerno), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Di Marino *Maria Giovanna* fu Vincenzo, nubile, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° maggio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,054,698 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Rovari Domenico, Paolo, Margherita, Luigia, Pasquale ed *Angelo* fu Carlo, minori, sotto la legale amministrazione della madre Livia Della Gatta *fu Giovanni Battista*, domiciliati in Berzonno, frazione di Pogno (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rovari Domenico, Paolo, Margherita, Luigia, Pasquale ed *Angela* fu Carlo, minori, sotto la legale amministrazione della madre Livia Della Gatta *di Francesco*, domiciliati ecc., (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 aprile 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta mod. 241, col N. 22 ordinale e 346 di protocollo e 697 di posizione, rilasciata il 23 luglio 1901 dall'Intendenza di finanza di Caserta, alla signorina Della Valle Caterina fu Gaetano, pel deposito di un certificato di rendita, Consolidato 5 0[0, N. 1,164,281 di L. 35.

A' termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, le cartelle al latore derivanti dal tramutamento del certificato di cui sopra verranno consegnate al signor Ciro Della Valle fu Gaetano, senza obbligo di esibizione di ricevuta, che rimarrà di niun valore.

Roma, il 21 aprile 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 2 maggio, in lire 102,17.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

1° maggio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati . .	5 % *lordo*	104,20 3/4	102,20 3/4
	4 1/2 % *netto*	110,36 3/4	109,24 1/4
	4 % *netto*	103,95 7/8	101,95 7/8
	3 % *lordo*	68,72 1/2	67,52 1/2

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 1° maggio 1902

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 14.10.

PODESTA', segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo gli onorevoli Cavazzi, Castiglione, G. Morando, Matteucci, Caratti e Cimati.

(Sono conceduti).

Interrogazioni.

TALAMO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde all'on. Cimorelli, che desidera sapere « quali norme intenda seguire quanto ai limiti di età circa i funzionari del Pubblico Ministero ».

Le norme che il ministro intende seguire sono quelle di opportunità, di convenienza e di equità che il Ministero ha, del resto, sempre seguito.

CIMORELLI non è completamente soddisfatto. A presentare la sua interrogazione non è stato mosso da sentimenti ostili verso il Pubblico Ministero, ma perchè è notorio che, mentre sono frequenti i collocamenti a riposo nella magistratura, i funzionari del Pubblico Ministero rimangono in ufficio fino ad avanzatissima età.

Ora ciò non è utile al buon andamento della giustizia. Invoca perciò per il Pubblico Ministero gli stessi criteri che sono seguiti per la magistratura giudicante.

SQUITTI, sottosegretario di Stato per le poste e pei telegrafi, risponde all'on. Cimorelli, che desidera sapere « quale sia il numero dei supplenti in missione, nominati dopo l'11 giugno 1897, e se intende provvedere alla condizione degli stessi con la iscrizione loro nel ruolo organico, come si fece altra volta ».

Ritiene che l'on. interrogante non abbia un concetto esattissimo della posizione e dei diritti dei supplenti in missione.

Questi supplenti sono circa 600 e prestano precario servizio negli uffici di seconda e terza classe.

Essi non hanno dall'Amministrazione nessun affidamento. Ciò non ostante, nella concorrenza di un quarto, questi supplenti in missione possono aspirare ai posti superiori. E perciò accetta l'interrogazione dell'on. Cimorelli nel senso che i supplenti stessi nei prossimi concorsi abbiano un titolo di preferenza. Non può prendere altro impegno.

CIMORELLI ritiene che con la nomina dei supplenti in missione si eluda la legge. Se l'incremento dei servizi richiede maggiore personale, si prenda, senza ricorrere ad espedienti che offendono la legge, e creano una nuova categoria di spostati. Richiama quindi l'attenzione del Ministero sulla sorte di questi disgraziati funzionari.

MORIN, ministro della marineria, *interim* della guerra, risponde ad una interrogazione dell'on. Ticci, che desidera sapere « i criteri ai quali si ispira la Commissione speciale che stabilisce l'assegnazione dei sussidi ai veterani ».

La legge determina chiaramente i veterani i quali hanno diritto all'assegno di lire 100 all'anno. Nel conferimento degli assegni stessi si procede, del resto, con sentimento di equità e di giustizia.

TICCI dichiara che un sentimento di umanità verso tanti vecchi benemeriti dell'unità d'Italia e della libertà conquistata lo ha spinto a presentare la sua interrogazione. Nota le difficoltà e le molte formalità che si sollevano prima di deliberare l'assegno. Vorrebbe quindi che si procedesse con maggiore equità al riconoscimento dei titoli (Benissimo!).

Svolgimento di proposte di legge.

PERLA svolge, anche a nome del collega Romano Giuseppe, una proposta di legge per modificazione della circoscrizione dei tribunali di Cassino e di Santa Maria Capua Vetere, esponendone le ragioni.

VISOCCHI. Per cortese consuetudine della Camera non si oppone che sia presa in considerazione la proposta di legge; espone tuttavia le considerazioni che dimostrano inutile e dannosa la proposta stessa.

PERLA insiste nelle ragioni da lui esposte.

COCCO-ORTU, ministro di grazia e giustizia, non si oppone che la proposta di legge Perla-Romano sia presa in considerazione.

(Dopo prova e controprova la Camera la prende in considerazione).

GATTORNO svolge la sua proposta di legge per la destinazione delle economie risultanti dal fondo pensioni per i veterani del 1848-49 a favore di coloro che presero parte alle successive campagne per l'indipendenza nazionale.

Crede che la Camera, più che un atto di giustizia, compirà un dovere, assecondando la sua iniziativa (Bene!).

DI BROGLIO, ministro del tesoro. Fatte le debite riserve, consente che la proposta sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE legge la proposta della Giunta, di annullare l'elezione del collegio di Castellammare di Stabia in persona dell'on. Giuseppe Palumbo per ineleggibilità dell'eletto.

(La Camera approva).

Dichiara vacante il collegio di Castellammare di Stabia.

Seguito della discussione del bilancio delle finanze.

DAL VERME. Concorda con l'on. Giusso nel censurare il sistema di non comunicare gli elementi che hanno concorso a formare le tariffe, perchè questo sistema priva gli interessati della legittima difesa.

Concorda del pari con lui per quanto concerne l'elevatezza delle tariffe, ma osserva che questa elevatezza deve attribuirsi in gran parte alle Giunte locali.

Venendo alla sostanza dell'ordine del giorno proposto dall'on. Giusso, crede ch'esso non potrà essere accolto perchè in flagrante opposizione alla legge.

Avrebbe potuto invece accogliersi la raccomandazione di tenere il debito conto dei coefficienti di deduzione previsti dalla legge: dal che conseguirebbero tariffe più ragionevoli.

Per conseguenza dichiara che voterà in favore dell'ordine del giorno dell'on. Calissano, ma, con suo dispiacere, non può fare altrettanto per quello dell'on. Giusso, il cui accoglimento non solo contrasta con la legge ma non produrrebbe i risultati che il proponente ne attende (Approvazioni).

Presentazione di un disegno di legge.

GIOLITTI, ministro dell'interno, presenta un disegno di legge per l'istituzione di uffici di questura nelle città di Ancona e di Bari.

Si riprende la discussione del bilancio delle finanze.

LIBERTINI G. Raccomanda al ministro di presentare un disegno di legge per regolare la condizione degli impiegati degli uffici di conservazione delle ipoteche, sottraendoli alla balìa dei conservatori.

Si riserva poi di svolgere al capitolo opportuno un ordine del giorno perchè sia agevolata la coltivazione del tabacco.

CARCANO, ministro delle finanze (Segni d'attenzione). Riservandosi di occuparsi sui capitoli degli argomenti minori, rileverà i due più importanti, quello del sale e quello del catasto.

Intorno al primo dichiara di concordare con l'on. Abignente, sulla necessità di coordinare e semplificare le disposizioni relative al sale applicato all'industria ed all'agricoltura, nel senso di accordare le maggiori possibili facilitazioni.

Alle molte altre questioni particolari che furono trattate, si riserva di rispondere ai capitoli speciali, eccezione fatta per quella del catasto, che è interamente degna dello studio del Governo e del Parlamento.

La sollecita applicazione del nuovo catasto mira a togliere di mezzo gravi inconvenienti d'ordine economico e d'ordine politico; e perciò pensa che sia dovere affrettarlo con tutti i mezzi, avuto particolare riguardo alle provincie che più soffrono allo stato attuale: cioè le provincie meridionali e quelle della Sardegna.

Qualche cosa si è fatto, per raggiungere tale scopo, con la legge del 3 luglio 1901, e l'Amministrazione ha già compiuto il relativo Regolamento e già provveduto al riordinamento del personale destinato alla formazione e alla conservazione del catasto con un disegno di legge che ho il piacere di presentare alla Camera.

Dice all'on. Lacava, che sono già in corso di attuazione i desideri da lui manifestati per rendere più celeri e meno costosi i lavori relativi, ed agli onorevoli Cottafavi e Colombo-Quattrofrati che il ritardo nell'applicazione del nuovo catasto nel compartimento modenese dipende in grandissima parte non dal Governo ma dall'apatia degli interessati, e in parte anche da speciali difficoltà incontrate in quelle provincie e che non sarà agevole togliere di mezzo. Nondimeno terrà conto delle raccomandazioni rivoltegli.

All'on. Giusso dichiara che nel fine di dare alla provincia di Napoli, come a tutte le provincie del Regno, un catasto fondato su redditi equi, non può esservi dissenso alcuno: ma dichiara altresì, convenendo in ciò con l'on. Dal Verme, che i mezzi proposti

dall'on. Giusso non potrebbe raggiungere quel fine, anzi arriverebbero ad un resultato opposto: perciò non può accettare l'ordine del giorno da lui presentato.

Dimostra che per la formazione di tutti i catasti furono formati e si presero per base i prezzi di epoca molto anteriore, e che non si sarebbe potuto fare diversamente con la legge del 1886, la quale d'altronde non prende a base la media del prezzo del dodicennio, ma la media dei prezzi minimi, verificatisi in tre anni di quel dodicennio, e con estimo provvisorio che può essere sempre rettificato.

Aggiunge all'on. Giusso che per la provincia di Napoli le tariffe censuarie ancora non esistono: esistono soltanto le prime proposte della Commissione comunale, contro le quali è ammesso il ricorso alle Commissioni superiori.

Perciò assicura l'on. Giusso che se le tariffe proposte appariranno effettivamente esagerate, saranno rettificate secondo giustizia.

Dopo aver rilevato come i risultati diversi in ordine al reddito censuario delle varie provincie dipende dall'epoca più o meno recente dei catasti che ora si rettificano, osserva all'on. Giusso che per raggiungere il fine vero propostosi dal legislatore quando ordinava la legge nuova, basta applicare giustamente la legge medesima nei punti oggi indicati dall'on. Dal Verme. Riferendosi a dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio sugli sgravî che avrebbe avuto la provincia da Napoli, dichiara che essi ascendono alla somma annunziata di circa 600 mila lire: quindi non sono giustificati i lamenti che a questo proposito ha fatto l'on. Giusso. Dichiara poi all'on. Giusso che egli non considera il catasto come uno strumento fiscale, ma come un'opera di equità e di giustizia.

Perciò lo prega di non insistere nel suo ordine del giorno, il cui concetto informatore egli ritiene contrario agli interessi della provincia di Napoli, ed a quelli generali del Mezzogiorno: nè sarebbe capace altresì di pratica attuazione, per la impossibilità in cui è l'estimatore, di prevedere ciò che possa realizzarsi per qualche anno. Nota che nulla vieta, che, tenendo conto dell'esperienza, s'introducano nuove disposizioni analoghe, ad esempio, a quelle che erano contenute nel disegno di legge proposto dall'on. Carmine.

Avendo l'on. Giusso invocato il suo affetto per le provincie Meridionali, egli conclude dichiarando che il suo cuore è sempre caldo di amore per quelle nobili regioni, come lo era a Milazzo ed al Volturno (Vivissime approvazioni — Congratulazioni).

PLACIDO. Dalle belle parole del ministro non può essere persuaso che l'opera del catasto costituisca veramente una giustizia riparatrice per le provincie del Mezzogiorno, le quali sono le più colpite da un fiscalismo vessatorio che deprime e soffoca ogni energia economica. Lamenta specialmente che i contribuenti non abbiano modo di far accogliere i loro reclami dalle Commissioni censuarie, anche quando siano fondati nella giustizia e nel diritto.

Cita a questo proposito ciò che avviene nel territorio di Vico Equense, dove non si fa distinzione per gli effetti dell'estimo fra terreni posti alla marina e terreni di montagna.

Rileva poi come l'articolo 14 della legge del 1886 deve essere interpretato nel suo spirito, che non esclude che si tenga conto anche di altri elementi per la valutazione dei prezzi.

Le condizioni delle provincie meridionali sono notevolmente mutate da quello che erano all'epoca in cui fu fatta la legge, onde non si possono senza palese ingiustizia applicare ad esse le vecchie disposizioni.

Crede che l'opera della Commissione centrale sarà interamente frustrata se non si farà una legge la quale tenga conto dei fattori economici posteriori alla pubblicazione della legge del 1866. Non può in questa materia bastare l'opera del ministro, occorre l'opera della legge, perchè trionfi l'eguaglianza e la giustizia (Approvazioni).

GIOVANELLI, relatore. Circa la risposta dell'on. Abignente è di avviso che sarebbe opportuno concedere al Governo la facoltà di determinare per decreto Reale i prezzi di favore del sale per speciali industrie.

Ringrazia poi il ministro per avere accolto favorevolmente alcune delle proposte fatte dalla Giunta generale del bilancio circa l'ordinamento del catasto. A proposito del quale vorrebbe che, conformemente al desiderio espresso da qualche oratore, si potessero utilizzare in alcune provincie le vecchie mappe e la grande carta generale del Regno fatte dallo stato maggiore.

Quanto all'ordine del giorno dell'on. Giusso, nota che finchè la legge non sia mutata non è possibile che il ministro possa coordinare, ai criterî in esso proposti, il catasto della provincia di Napoli. Accettando le idee dell'on. Giusso si verrebbe ad applicare alle diverse regioni non un criterio uniforme, come la legge vuole, ma criterî disparati, che crecrebbero maggiori sperequazioni.

Non crede che l'interpretazione dell'articolo 14 possa condurre alle conseguenze, che teme l'on. Giusso, non essendo in esso escluso che si tenga conto delle condizioni speciali di alcune colture. Non convien poi con l'on. Giusso nei timori da lui espressi circa l'opera della Commissione centrale, essendo prematuro ogni giudizio.

Propone quindi il seguente ordine del giorno:

« La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, ritenuto che gli articoli 11 e 14 della legge 1° maggio 1886 diano facoltà alla Commissione censuaria centrale di tener conto, anche nella determinazione della quantità e dei prezzi dei prodotti, di ogni circostanza speciale per arrivare alla determinazione di rendite censuarie congrue e perequate, passa alla discussione del bilancio ». (Approvazioni).

LUCIFERO, segretario, dà lettura del seguente ordine del giorno svolto ieri dall'on. Calissano:

« La Camera, convinta che la valutazione dei fondi in base ai prezzi del dodicennio anteriore alla legge del 1886 riuscirebbe gravemente ingiusta a molte provincie, qualora la Commissione censuaria centrale continuasse a ritenere non doversi tener calcolo delle svalutazioni verificatesi posteriormente alla promulgazione della legge, e così dei gravi deprezzamenti subiti in questi ultimi anni da tutte le colture arboree, e specialmente dalla vite, invita il Governo del Re a presentare un progetto di legge che faccia obbligo, nell'approvazione delle tariffe, di tener conto di tali deprezzamenti, nonchè delle cresciute spese di coltura e della minore produzione ».

CARCANO, ministro delle finanze, ripete di non poter accettare l'ordine del giorno dell'on. Giusso, e lo prega di non insistere.

Spera che gli onorevoli Abignente e Costa-Zenoglio vorranno prendere atto delle sue dichiarazioni e ritirare i loro ordini del giorno.

Quanto all'ordine del giorno dell'on. Lacava, lo può accettare lievemente modificato.

Prega poi l'on. Calissano di volersi associare all'ordine del giorno dell'on. Giovanelli.

LACAVA ringrazia il ministro e modifica il suo ordine del giorno.

ABIGNENTE prende atto delle promesse del ministro e ritira l'ordine del giorno.

COSTA-ZENOGLIO, dopo le dichiarazioni del ministro, non insiste sull'ordine del giorno.

Ma è certo più pratico e anche più regolare di far decidere legislativamente la questione, che è veramente una questione di giustizia.

TORRIGIANI ritiene giusta la tesi sostenuta dall'on. Giusso, che, cioè, le tariffe delle provincie meridionali siano troppo elevate.

Ma queste tariffe son lungi dall'essere definitive, e devono ancora essere assoggettate a molti controlli.

La stessa Commissione centrale, che informa le sue decisioni ai soli criterî di giustizia, potrà ritornare sulle sue deliberazioni pei singoli casi.

E però crede non sia il caso di sovvertire il presente sistema dell'estimazione e la base della legge vigente, come propone l'on. Giusso, poichè in tal modo si turberebbero molti sacrosanti interessi costituitisi appunto in base agli affidamenti dati per legge.

Per queste ragioni, mentre non può dar voto favorevole all'ordine del giorno Giusso, approva pienamente l'ordine del giorno Giovannelli, che risolve in modo esauriente la questione.

DI SCALEA osserva che la Commissione centrale ha pregiudicato con decisioni di massima le giuste aspirazioni di molte regioni italiane, le quali domandano semplicemente che il reddito sia estimato in base ai prezzi veri e reali delle derrate.

Nota che, di fronte al *trust* americano dei noli, una grande crisi si prepara alla coltura agrumaria. Di fronte a così ingenti interessi si impone una soluzione legislativa. E l'oratore confida che il Parlamento provvederà, se a fatti e non a parole vuol prendere a cuore gli interessi del Mezzogiorno (Vivissime approvazioni).

CALISSANO. Giudica insufficiente l'ordine del giorno Giovanelli. Sta in fatto che la Commissione censuaria centrale ha costantemente ritenuto di non poter tener conto di fatti posteriori al dodicennio precedente alla legge (Benissimo!).

Perciò è indispensabile che la Camera risolva essa la questione con un'esplicita e solenne interpretazione dell'articolo 14 della legge. È necessario quindi dichiarare che si deve tener conto anche delle circostanze successive alla promulgazione della legge.

In questo punto l'ordine del giorno Giovanelli non è esplicito. Se fosse chiarito, non avrebbe difficoltà di approvarlo. Diversamente dovrà mantenere il suo. Dichiara poi che la questione è di stretta giustizia e non interessa singole questioni, ma tutta l'Italia (Benissimo!).

CARMINE, attesa l'importanza della questione, propone che ogni deliberazione sia rimessa a domani.

PRESIDENTE pone a partito questa proposta.

(È approvata).

Interrogazioni.

PODESTÀ, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione intorno la convenienza di equiparare nella carriera e negli stipendi le insegnanti di lingua francese nelle scuole complementari annesse alle normali coi docenti delle scuole tecniche e ginnasiali.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro della pubblica istruzione intorno alla convenienza di rendere stabile, mediante un provvedimento legislativo, la Commissione consultiva, che egli ha instituita l'anno scorso presso il suo dicastero.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e d'istruzione pubblica per sapere se e quali studi abbiano compiuti per estendere l'educazione dei sordo-muti, in osservanza alle molte promesse date al Parlamento.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'istruzione pubblica, per sapere, se, nell'interesse della giustizia e del pubblico insegnamento, non stimi conveniente di pubblicare integralmente nel *Bollettino Ufficiale* le relazioni intorno ai concorsi per le scuole secondarie.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici per sapere se creda di occuparsi delle condizioni poco felici fatte dalla Compagnia dei vagoni-letto al suo personale viaggiante.

« Aguglia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di grazia e giustizia per sapere se creda che giovi al prestigio della giustizia la teatralità con la quale si svolge il processo Musolino alla Corte d'assise di Lucca.

« Luzzatto Arturo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici, sui reclami delle popolazioni della provincia di Messina per la ferrovia Giardini-Leonforte.

« Fulci Ludovico ».

PRESIDENTE annunzia che i deputati Cirmeni, Cottafavi ed altri hanno presentata una proposta di legge.

La seduta termina alle 18,30.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Deliberazioni degli Uffici II e V.

Gli Uffici II e V hanno, nella riunione di stamane, preso in esame i seguenti oggetti già posti all'ordine del giorno della precedente adunanza del 29 aprile:

a) la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Morgari per apologia di reato, associazione allo stesso scopo, violazione della libertà del lavoro e istigazione a delinquere (117), nominando rispettivamente commissari gli onorevoli Cantarano e Torrigiani; la Commissione resta così composta degli onorevoli Galuppi, Cantarano, Alessio, Landucci, Torrigiani, Ciccotti, De Martino, Mel e Baccaredda;

b) il disegno di legge: « Prevenzione e cura della pellagra (107) », nominando Commissari gli onorevoli Brunialti e Suardi.

La Commissione rimane così composta degli onorevoli Bertetti, Brunialti, Sili, Chinaglia, Suardi, Arconati, Celli, Caratti e Badaloni.

Costituzione di Commissioni e nomina di relatori.

Modificazioni degli articoli 295 e 293 della legge comunale e provinciale (testo unico del 4 maggio 1898, n. 164), relativi ai commissari straordinari dei Comuni e alle Commissioni straordinarie provinciali (98). Presidente, l'on. Cimorelli, segretario l'on. Falconi Gaetano.

Commissioni convocate per domani venerdì 2 maggio 1902.

Alle ore 14,30: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Costituzione di un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova (112) » (Ufficio I);

Alle ore 15,45: la Giunta permanente per le elezioni (Gabinetto petizioni);

Alle ore 16: la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge: « Indennità agl'impiegati residenti in Roma (65) » Ufficio III);

Alle ore 16: la Commissione per l'esame della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Chiesi Gustavo per vilipendio delle istituzioni a mezzo della stampa (72) (Ufficio VI);

Alle ore 16: la Commissione per l'esame della proposta d'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie, d'iniziativa dei deputati Pantano e Colajanni (87) (Ufficio II);

Alle ore 16 e mezzo: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Autorizzazione della spesa di lire 242,000 per lavori suppletivi nell'edificio di Castelcapuano in Napoli (108) » (Ufficio IV);

Alle ore 17: La Commissione per l'esame della proposta di legge d'iniziativa del deputato Bianchi Emilio: « Costituzione in Comune autonomo delle frazioni di Crespina, Tripalle e Cenaia fin qui ag-

gregate al Comune di Fauglia (provincia di Pisa) (82) » (Ufficio V);

Alle ore 18: La Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge: « Disposizioni relative ai quadri degli ufficiali (84) (*Urgenza*) » (Ufficio VII).

DIARIO ESTERO

Secondo alcune voci, tra breve si conoscerà la deliberazione presa dai Boeri relativamente alle proposte del Governo inglese. Il corrispondente del *Paris-Nouvelles*, da Londra, telegrafa:

« Parecchi giornali pubblicheranno presto un'informazione, la quale annunzierà che i capi boeri hanno quasi terminato le loro conferenze coi *comandi* e sono attesi prossimamente a Pretoria. Si crede che molti *comandi* indipendenti siano avversi alle proposte di pace e che siano da attendersi delle nuove lotte. Però, nulla di ufficiale si è ancora ricevuto in proposito ».

Il *Daily Telegraph* ha da Pretoria che i *comandi* di Utrecht e di Kryherd hanno tenuto nella settimana scorsa delle radunanze, alle quali intervennero Luigi Botha ed altri comandanti boeri. In queste radunanze prevalse una forte corrente favorevole alla pace. Le riunioni non furono molestate dalle truppe inglesi.

Il *Daily Chronicle*, in un articolo sulla situazione sud-africana, dice che i Boeri rifiutano assolutamente di diventare sudditi inglesi e non faranno la pace se la Gran Bretagna non garantisce loro l'indipendenza. I Boeri continueranno a combattere un anno, due anni, tre anni, fino allo sterminio della loro razza.

***

Emanuele Arène telegrafa al *Tagblatt* di Vienna un colloquio da lui avuto con Waldeck-Rousseau, lunedì mattina. Il presidente dei ministri francese si mostrò soddisfattissimo dei risultati delle elezioni generali che corrispondono in tutto alle sue previsioni. « La maggioranza repubblicana — aggiunse — sarà forte abbastanza nella nuova Camera per poter fronteggiare tutte le coalizioni; i miei successori non avranno bisogno di procedere a riparazioni radicali come è toccato a me ».

« È dunque vero che ella ha intenzione di ritirarsi? »

« Vero è questo: che se le elezioni avessero avuto un esito dubbio sarei rimasto a lottare per la difesa repubblicana; fortunatamente le elezioni sono andate bene, l'attacco dei nemici è respinto ».

« Allora? »

« Allora — concluse sorridendo il ministro-presidente — senza dire ciò che farò, posso dire che mi sento libero di fare ciò che voglio ».

***

Il Principe ereditario di Germania, Federico Guglielmo, accompagnato dal cancelliere, conte de Bülow, dai ministri prussiani e delle autorità locali, ha inaugurato ieri, a Düsseldorf, l'esposizione industriale delle provincie del Reno e della Westfalia e l'esposizione nazionale d'arte.

Al banchetto dato in questa occasione, il conte de Bülow ringraziò, a nome del Governo, i costruttori e gli operai che seppero, in una esposizione provinciale, dare prova che la Germania, e la Westfalia in particolare modo, non si lasciano precedere da nessun paese nell'industria metallurgica.

« L'amministrazione dell'Impero, proseguì il conte de Bülow, fa ogni possibile per aiutare lo sviluppo e il progresso economico del paese.

« Lo scopo politico dell'Impero è da una parte quello di aiutare l'agricoltura ad uscire dallo stato di crisi che attraversa, e ciò aumentando il consumo interno, e d'altra parte quello di ottenere all'industria, mercè trattati di commercio, una efficace protezione allo scopo di mantenere la nostra esportazione.

« I Governi confederati cercano di accordare una protezione efficace all'agricoltura, colpendo i prodotti esteri con nuovi dazi, sensibilmente più elevati degli antichi, non oltrepassando però il limite compatibile con la rinnovazione dei trattati.

« Voi uomini dal senso pratico non ignorate che il bene del paese e lo sviluppo delle sue forze economiche dipendono più dalla situazione dell'Impero e dal mantenimento della pace, pur garantendo i nostri interessi e la nostra dignità, al di fuori, che non dalla realizzazione dei voti di questo o di quel partito, all'interno.

« Si è questo principio, che, in conformità alle idee dell'Imperatore, ho, come cancelliere dell'Impero, il compito di far prevalere, per lo sviluppo e per la prosperità dell'intero paese ».

Dopo il cancelliere, il consigliere aulico Lug, presidente del Comitato, fece un brindisi al Principe ereditario, il quale rispose che provò una grande gioia fino dal primo momento accettando il protettorato dell'esposizione: è ora fiero e soddisfatto che l'opera sia compiuta. L'industria e il commercio si sono qui alleati alle arti per mostrare che nella concorrenza materiale col mondo i Tedeschi non dimenticano mai il loro ideale.

Il Principe ereditario terminò acclamatissimo, bevendo all' industria della Westfalia, alle Provincie renane ed alle arti tedesche.

***

Telegrafano da Sofia al *Temps* che il Principe Ferdinando si recherà nei primi giorni del giugno a Pietroburgo insieme col suo primo ministro, sig. Danef.

Nel suo recente viaggio, il primo ministro ha assunto degl'impegni riguardo ai Macedoni che abitano in Bulgaria, ma ottenne in cambio delle promesse riguardo a riforme da ottenersi dalla Turchia in Macedonia. In conseguenza, il ministro della guerra, generale Paprikoff. e quello dell'interno, sig. Ludskanoff, hanno diramato alle autorità civili e militari della frontiera una circolare invitandole ad impedire ogni comunicazione tra la Bulgaria e la Macedonia. Sono stati confiscati circa 50 mila fucili e si arrestarono parecchi agitatori.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Adunanza del 27 aprile 1902

Presiede il socio prof. A. Cossa, *presidente dell'Accademia.*

Il presidente comunica la notizia della morte del socio corrispondente Alfredo Cornu, partecipatagli dalla vedova dell'illustre fisico, del quale egli ricorda gl'importanti lavori, specialmente nel campo dell'ottica. La Classe delibera che siano espresse alla signora Cornu le sue vive condoglianze.

Il presidente comunica una lettera del presidente del Comitato

per le onoranze a Galileo Ferraris in Livorno Vercellese il 18 maggio, ed incarica il socio Naccari di rappresentarlo.

Comunica infine l'invito dell'Università Federiciana di Christiania a prender parte alle feste che dal 5 al 7 settembre celebreranno il centenario della nascita del sommo matematico N. H. Abel. L'Accademia sarà rappresentata.

A nome del prof. I. Caldarera, dell'Università di Palermo, il socio Morera presenta in omaggio l'opera: « Corso di Meccanica razionale », vol. 1° e parte del 2°.

Il socio Guareschi offre, da parte dell'autore, prof. Ugo Schiff, socio corrispondente, una serie di tredici note e memorie pubblicate dal 1896 al 1901. Questi lavori costituiscono un contributo molto importante allo studio degli acidi amidali e dell'amidi, in relazione anche con la costituzione chimica delle sostanze proteiniche.

Il presidente, a nome degli autori, offre un opuscolo del socio corrispondente G. Celoria: « Studî e ricerche specialmente italiano sulle variazioni delle latitudini terrestri », e due note preventive del socio corrispondente R. Pirotta: « Origine e differenziazione degli elementi vascolari primari nelle radici delle monocotiledoni ».

Il socio Camerano presenta una sua nota che sarà pubblicata negli *Atti*: « Contributo alla storia delle teorie Lamarckiane in Italia: il corso di zoologia di Franco Andrea Bonelli ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Pel 1° maggio. — Notizie giunte ieri sera al Ministero dell'Interno confermano che la giornata di ieri è trascorsa tranquilla in tutta Italia.

In Campidoglio. — La Giunta comunale ha deciso di presentare al Consiglio, per l'approvazione, le seguenti proposte da aggiungersi al Regolamento della tassa sulle vetture private:

« 1.° Sono considerate come vetture private, agli effetti della tassa le vetture automobili, le quali non siano soggette alla tassa sui velocipedi di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1897, n. 318.

« 2.° La tassa sarà dovuta nella rispettiva misura stabilita tanto se destinate ad uso particolare del possessore, quanto se destinate a scopo di lucro.

« 3.° La tassa sarà di due categorie, di L. 60 annue la prima e di L. 40 annue la seconda; appartenendo alla prima categoria le vetture automobili di proprietà e di uso privato, appartenendo alla seconda le vetture automobili per uso di affitto ».

« Sono applicabili alle vetture automobili, ai loro possessori o detentori, ai fabbricanti e negozianti tutte le disposizioni del presente Regolamento comunale ».

Cortesie internazionali. — L'*Agenzia Stefani* ha da Torino, 1:

L'ambasciatore Barrère ha comunicato al sindaco, on. barone Casana, che il Presidente della Repubblica, Loubet, offrirà una coppa di Sèvres per il concorso ippico internazionale, ed un vaso di Sèvres per il concorso internazionale di musica che avranno luogo nel giugno prossimo.

Commercio italo-americano. — La Camera di commercio italiana in New-York comunica i seguenti dati statistici ufficiali sull'andamento del commercio tra l'Italia e gli Stati-Uniti:

L'importazione di prodotti italiani negli Stati-Uniti, durante il mese di marzo dell'anno corrente, è ammontata a dollari 3,054,000, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 2,024,030.

In marzo l'importazione della seta greggia e delle seterie dall'Italia è stata di dollari 1,035.000, mentre nel corrispondente mese del 1901 era ammontata a dollari 806,662.

L'importazione di latticini italiani è ascesa a dollari 56,961, mentre nel corrispondente mese del 1901 era stata di dollari 31,932.

L'importazione di agrumi italiani è ammontata a dollari 282,900, mentre nello stesso mese del 1901 era ascesa a dollari 303,750.

Il valore dei vini italiani importati nel detto mese è stato di dollari 43,579, mentre nel corrispondente periodo del 1901 era stato di dollari 22,804.

L'esportazione dagli Stati-Uniti in Italia, durante il mese di marzo dell'anno in corso, è stata di dollari 2,543,000, mentre nello stesso mese del 1901 era stata di dollari 3,203,431.

In febbraio sono giunti nei varî porti degli Stati-Uniti 9,354 emigranti italiani, in confronto a 7,731 arrivati nello stesso periodo del 1901.

Congresso nazionale di chimica applicata. — Promosso dall'Associazione chimica industriale di Torino, in occasione dell'Esposizione d'arte decorativa moderna, nel settembre p. v. avrà luogo in quella città un Congresso nazionale di chimica applicata.

Le adesioni e la quota di L. 10 per partecipare al Congresso sono da inviarsi all'ing. M. Zecchini, direttore della R. Stazione agraria di Torino.

Marina militare. — Col 6 maggio p. v. passerà in armamento ridotto a Spezia la nave *Trinacria* col seguente stato maggiore:

Capitano di vascello da destinarsi — Idem di corvetta Jauch Oscar, ufficiale in 2ª — Tenenti di vascello: Melana Stefano T., Bucci Umberto, rotta — Pittoni Luigi A., Durand de la Penne Renzo e Bertonelli Francesco — Sottotenente di vascello Resasco Paolo — Guardiamarina Carisio Riccardo, Diaz Giuseppe, Radicati di Marmorito Augusto, Figari Giuseppe — Capo macchinista di prima classe De Merich Giovanni — Capi macchinisti di terza classe De Simone Raffaele, Poppi Giorgio — Medici di prima classe Sestini Leone, Paciotti Archimede — Commissario di prima classe Bonerandi Giacomo.

La R. nave *Iride* è passata in armamento a Taranto il 28 aprile. Il giorno successivo detta nave ha cessato dal servizio di nave ammiraglia del Comando militare marittimo di Taranto, che è stato assunto dalla *Maria Pia*.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Aller*, del N. L., il giorno 28 u. s. da Gibilterra proseguì per New-York, ed il piroscafo *Miguel Jover*, della C. G., lo stesso giorno giunse a Montevideo.

Ieri l'altro i piroscafi *Trave*, del N. L., ed *Archimede*, della N. G. I., partirono il primo da Genova per New-York, ed il secondo da New-York per Napoli; il piroscafo *Raffaele Rubattino* da Aden proseguì per Bombay, ed il piroscafo *Città di Torino*, della Veloce, giunse a New-York. Ieri i piroscafi *Savoia*, *Città di Milano* e *Duchessa di Genova*, della Veloce, partirono per Genova, rispettivamente da Las Palmas, Napoli e Montevideo; il piroscafo *Espagne*, della S. T. M., giunse a Montevideo.

ESTERO.

Compagnia delle strade ferrate San Paulo e Rio Grande. — La Compagnia delle strade ferrate San Paulo e Rio Grande, concessionaria di una rete di km. 1,863, collegando la Compagnia delle ferrovie sud-ovest brasiliane alla Compagnia generale delle ferrovie brasiliane ed alla Compagnia Sorocabana e Ituana, ha costruito e messo in esercizio un primo tronco di km. 229, che partendo da Ponta Grossa arriva al fiume Itararé al nord ed al sud sino ad Ibituva.

Per continuare i lavori di prolungamento della rete in esercizio, la Compagnia delle ferrovie di San Paulo è stata autorizzata a creare una serie di obbligazioni di Fr. 500, 5 0[0, in aggiunta ai titoli della stessa natura emessi nel 1895.

Tali obbligazioni godono per 30 anni di una garanzia d'interessi in oro da parte del Governo brasiliano; il prodotto delle obbligazioni emesse viene versato direttamente nelle casse del Governo, che lo rimborsa alla Compagnia man mano che i lavori progrediscono, e ciò con l'autorizzazione di un ingegnere perito del Governo, proposto alla loro sorveglianza.

Linea transcontinentale africana. — Questa linea, destinata a collegare il Capo di Buona Speranza con l'Egitto, è finita ora fino a Ujiji, sulla costa del lago Tanganijka, ed è già possibile anche la trasmissione dei telegrammi dal Capo fino a quest'ultima destinazione, ad una distanza di 4000 chilometri. I conduttori sono stati collocati su pali metallici isolati, spediti dall'Inghilterra. La natura selvaggia del paese mette naturalmente dei grandi ostacoli a questa intrapresa, ed è stato necessario di far trasportare tutto il materiale da portatori o sul dorso di animali, per dei percorsi di parecchie centinaia di chilometri.

Nessuno dei pali metallici pesa più di 70 kg, e la maggior parte d'essi supera l'altezza di 4 metri.

Da qualche tempo la costruzione è stata fatta sul territorio dell'Africa orientale tedesca, di cui la linea attraversa tutta la parte occidentale.

Il Governo tedesco ha acconsentito al passaggio della linea medesima, nei suoi possedimenti, a condizione che la Compagnia del telegrafo transafricana si obblighi all'impianto di una linea speciale, attraverso l'Africa orientale tedesca, dal nord al sud, la quale apparterrà al Governo tedesco e sarà impiegata esclusivamente pel traffico della sua Colonia. Questo Governo collegherà i suoi porti alla stazione d'Ujiji della linea transafricana.

Tale grande impresa è ora proseguita al nord fino a Fashoda, che è in comunicazione telegrafica con Khartum e Alessandria.

Le manifatture negli Stati-Uniti. — Il rapporto dell'Ufficio Federale del Censo mostra che il gran totale del valore della produzione di tutte le industrie meccaniche e manifatturiere negli Stati-Uniti per l'anno 1900 è stata di Ls. 13,040,013,638 con un aumento di Ls. 3,667,576,355 — del 39.1 per cento — di fronte al 1890 quando il valore era stato di Ls. 9,372,437,284. L'aumento nel precedente decennio (1880-1890) era stato del 74.5 per cento.

Il valore netto della produzione manifatturiera del paese, che consiste nel valore dei materiali greggi come originalmente ricevuti e nel costo di differenti processi di manifattura fino ad essere prodotti finiti e pronti al consumo, non ammonta però nel 1900 che a Ls. 8,338,409,055, i rimanenti 4,641,717,228 dollari rappresentando invece il valore di materiali, parzialmente manifatturati, acquistati per completare i differenti prodotti. Il valore dei materiali greggi è stato poi di Ls. 2,393,856,629; quello dei combustibili, trasporti, ecc., Ls. 322,669,636, e quello infine dei varî processi di manifattura 5,671,902,790 dollari.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 1. — Brisson, che era in ballottaggio nella decima circoscrizione di Parigi, ha accettato l'offerta del Comitato della Federazione radicale della circoscrizione di Die (Drôme) di presentarsi in questa circoscrizione ove tutti i candidati repubblicani desistono a suo favore.

COPENAGHEN, 1. — Mandano da Eydtkukuen al giornale *Politiken* che gli operai fra Mosca e Vladimir sono tutti in rivolta. Vi furono parecchi conflitti con morti e feriti. Il reggimento di ulani, agli ordini del colonnello Morosoff, si rifiutò di marciare contro gli operai.

Si dice che l'assassino di Sipiaguine sia stato già giudicato e fucilato.

HET-LOO, 1. — Le condizioni della Regina Guglielmina continuano ad essere soddisfacenti.

LONDRA, 1. — Il *Times* ha da Tokio: « L'Olanda, gli Stati-Uniti, la Russia, l'Italia, l'Austria-Ungheria, la Spagna ed il Portogallo si rifiutano di acconsentire all'arbitrato circa la questione delle imposte mobiliari. La Germania è esitante. Finora soltanto la Francia ha accettato l'arbitrato. Il rappresentante inglese a Tokio non l'ha ancora accettato.

VIENNA, 1. — La *Wiener Zeitung* pubblica un decreto che vieta l'introduzione nell'Austria-Ungheria del giornale anarchico ginevrino *Il Risveglio*.

LONDRA, 1. — I capi boeri si riuniranno a Vereeniging il 15 e non il 25 corrente.

Dopo avere deliberato circa le condizioni della resa, che sarebbero disposti ad accettare, si recheranno a Pretoria per risolvere definitivamente la questione col generale lord Kitchener.

CALCUTTA, 1. — Un ciclone ha devastato Dakka e le città vicine.

Vi sono 416 morti.

GENOVA, 1. — A bordo del piroscafo *Bayern* è giunto oggi l'ambasciatore straordinario chinese, Chang-Jeai, che si reca prima a Madrid per assistere ai festeggiamenti in occasione del giuramento del Re Alfonso XIII e quindi a Londra per assistere alla incoronazione di Re Edoardo VII.

L'ambasciatore è sceso all'*Hôtel Isotta* e ripartirà domenica.

LONDRA, 1. — *Camera dei comuni.* — Il primo lord della Tesoreria, Balfour, dichiara che il Governo non possiede attualmente alcuna notizia sui negoziati per la pace nell'Africa del Sud, che possa essere resa pubblica.

Soggiunge che il Governo conosce la natura della combinazione del *trust* atlantico, ma che tali informazioni sono confidenziali, sicchè non può fare alcuna dichiarazione su questo oggetto.

Woodhouse propone l'aggiornamento della Camera per richiamare l'attenzione sopra l'importante ed urgente interesse pubblico, che è coinvolto nel *trust* oceanico, allo scopo di assicurare il controllo nazionale sul commercio dell'Atlantico settentrionale e sull'effetto che potrà avere relativamente agli interessi della marina mercantile britannica. L'oratore desidera conoscere le vedute del Governo in proposito e di sapere se si rende conto della gravità della situazione.

Gibson Bowles appoggia la mozione, dichiarando che l'industria dei trasporti, che è la base della prosperità del paese, è minacciata dal *trust* oceanico.

Lord Balfour risponde che il Governo da quattro anni studia la questione, ma che non crede utile attualmente una discussione in proposito.

MADRID, 1. — *Camera dei deputati.* — Silvela, parlando della questione religiosa, dice che la maggioranza dei liberali e tutti i conservatori sono concordi di doversi essa risolvere col concorso della Santa Sede. Accennando, quindi, al problema sociale, dichiara che bisogna resistere anche con la forza al movimento delle masse. (Proteste).

Il ministro dell'agricoltura, Canalejas, dice non essere disposto a rettificare alcuna delle sue dichiarazioni circa le questioni religiosa e sociale. Per la prima invoca il suo programma e per la seconda ricorda le dichiarazioni di Canovas del Castillo e di Papa Leone XIII sul problema operaio.

LONDRA, 2. — *Camera dei comuni — Continuazione* — Il primo lord della Tesoreria, Balfour, osserva che nei tre anni, durante i quali i contratti dell'ammiragliato per certi navi, compreso nel *trust* americano, continuano ad avere vigore, il Governo avrà tempo di esaminare se debba concludere un nuovo accordo relativo agli incrociatori della marina mercantile, se debba aumentare le sue forze navali, ovvero prendere altre misure.

Quanto agli effetti del *trust* sulla navigazione mercantile, Balfour aggiunge: « Ci troviamo non soltanto di fronte ad un pro-

blema di carattere nuovo, ma altresì di tale portata che solleva grandi difficoltà.

« Bisogna considerare che non si tratta di un'impresa commerciale condotta da un Governo estero ostile; ma di una combinazione di commercianti. Coloro i quali ritengono che la combinazione minacci il commercio inglese a tal punto da occorrere l'intervento del Governo, credono che la dottrina dell'iniziativa individuale non esista più; ma nessuno può pensare che il Governo faccia dichiarazioni, con le quali abbandoni la politica tradizionale del paese, senza studî serî, senza aver considerato il problema sotto tutti i rapporti ».

Carlo Beresford propone che si stabilisca una linea rivale con destinazione al Canadà.

Bryce, liberale, dice che la legislazione relativa alla libertà di commercio presenta difficoltà considerevoli.

Rea, liberale, dice che il *trust* oceanico costituisce una semplice alleanza e non un'annessione da parte degli Americani.

Mac Iver, ministeriale, dichiara che si tratta piuttosto di una cooperazione delle grandi Compagnie marittime che effettuarono una combinazione perfettamente legittima.

Woodhouse ritira poscia la sua mozione.

La Camera indi riprende la discussione della riforma del suo Regolamento.

PARIGI, 2. — I giornali hanno da Pechino: Un prete francese, della missione dei gesuiti di Kit-ciao, è stato assassinato il 17 aprile. La sua testa è stata esposta sopra una picca.

TUNISI, 2. — Un numeroso pellegrinaggio francese e maltese condotto dall'Arcivescovo di Cartagine, monsignor Combes, è partito per Roma.

VIENNA, 2. — La festa operaia del 1° maggio passò in completa calma in tutta la Monarchia.

PARIGI, 2. — Dispacci dalle provincie annunziano che il 1° maggio è passato in completa calma, specialmente a Fourmies, Carmaux e Bessèges, dove vi furono dimostrazioni pacifiche, al canto dell'Internazionale.

NEW-YORK, 2. — Ieri sono scoppiati scioperi in parecchie città. Il più grave è quello di Pittsburg, dove 8000 operai lasciarono il lavoro.

La giornata però è passata calma.

TANGERI, 2. — Il Sultano ha notificato alle Potenze che, stante l'abbondanza dei raccolti, riduce quest'anno di un terzo il dazio di esportazione sul grano.

NEW-YORK, 2. — Il delegato apostolico agli Stati-Uniti, cardinale Martinelli, è stato richiamato a Roma.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 1° maggio 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 752,4.

Umidità relativa a mezzodì . . . . 30.

Vento a mezzodì . . . . N debole.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 16°,8. Minimo 6°,3.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 1° maggio 1902.

In Europa: pressione massima di 767 su Madrid; minima di 745 sulla Danimarca e Scandinavia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso in Val Padana, salito altrove fino a 3 mil. sul medio Tirreno; temperatura diminuita in Toscana, al S e isole, irregolarmente variata altrove; pioggie sull'Italia inferiore e Sicilia, nevicate sull'Appennino meridionale; alcuni venti forti settentrionali al centro, S e isole; Tirreno agitato.

Stamane: cielo nuvoloso al S e Sicilia occidentale con qualche pioggia, sereno o poco nuvoloso altrove; venti prevalentemente settentrionali, moderati o forti al S, e Sicilia, deboli o moderati altrove; mare qua e là agitato specialmente intorno la Sicilia.

Barometro: massimo a 758 sul Veneto, minimo a 755 sull'Jonio.

Probabilità: venti moderati o forti intorno a ponente, sulle isole e al S, deboli o moderati vari altrove; cielo vario sull'Italia inferiore e Sicilia, alquanto nuvoloso altrove; temperatura in aumento; basso Tirreno agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 1° maggio 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	19 5	9 5
Genova	1/4 coperto	calmo	17 2	10 8
Massa Carrara	3/4 coperto	calmo	14 0	7 0
Cuneo	sereno	—	16 6	6 2
Torino	sereno	—	14 9	8 0
Alessandria	1/2 coperto	—	16 5	5 5
Novara	sereno	—	15 6	5 6
Domodossola	1/4 coperto	—	18 9	2 7
Pavia	sereno	—	17 8	3 0
Milano	1/4 coperto	—	18 4	5 8
Sondrio	coperto	—	17 2	5 4
Bergamo	sereno	—	13 5	6 0
Brescia	1/4 coperto	—	15 5	6 2
Cremona	—	—	—	—
Mantova	1/2 coperto	—	14 2	8 4
Verona	coperto	—	14 6	5 9
Belluno	coperto	—	12 7	4 5
Udine	coperto	—	15 9	5 1
Treviso	coperto	—	17 0	8 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	13 8	10 4
Padova	1/2 coperto	—	14 0	5 0
Rovigo	1/4 coperto	—	18 8	6 8
Piacenza	sereno	—	15 0	6 0
Parma	1/4 coperto	—	16 6	8 0
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	15 0	7 5
Modena	3/4 coperto	—	14 5	5 6
Ferrara	1/4 coperto	—	13 7	6 6
Bologna	sereno	—	12 8	7 5
Ravenna	sereno	—	15 3	4 2
Forlì	1/2 coperto	—	13 0	7 0
Pesaro	1/2 coperto	agitato	13 6	6 0
Ancona	sereno	mosso	16 0	9 6
Urbino	1/4 coperto	—	8 7	4 9
Macerata	sereno	—	9 7	5 6
Ascoli Piceno	sereno	—	10 0	4 0
Perugia	sereno	—	10 2	4 0
Camerino	sereno	—	7 3	2 3
Lucca	1/4 coperto	—	17 4	5 2
Pisa	1/4 coperto	—	16 8	3 8
Livorno	1/4 coperto	mosso	15 7	7 2
Firenze	sereno	—	14 7	3 3
Arezzo	sereno	—	11 9	3 8
Siena	sereno	—	12 2	1 9
Grosseto	sereno	—	14 2	4 5
Roma	1/4 coperto	—	14 6	6 3
Teramo	sereno	—	8 0	3 6
Chieti	1/4 coperto	—	9 8	4 8
Aquila	sereno	—	9 0	1 7
Agnone	sereno	—	5 0	0 7
Foggia	1/4 coperto	—	13 0	9 9
Bari	coperto	legg. mosso	13 0	8 5
Lecce	coperto	—	18 3	8 9
Caserta	1/4 coperto	—	16 6	7 5
Napoli	1/4 coperto	legg. mosso	15 9	8 0
Benevento	1/2 coperto	—	12 8	6 8
Avellino	1/2 coperto	—	13 4	4 5
Caggiano	3/4 coperto	—	13 8	1 5
Potenza	3/4 coperto	—	10 4	1 1
Cosenza	coperto	—	17 0	8 0
Tiriolo	piovoso	—	11 2	1 6
Reggio Calabria	coperto	calmo	18 6	14 8
Trapani	coperto	mosso	20 7	13 8
Palermo	piovoso	molto agitato	22 5	10 0
Girgenti	1/2 coperto	agitato	18 0	10 0
Caltanissetta	coperto	—	23 0	11 8
Messina	1/4 coperto	calmo	19 5	13 5
Catania	sereno	calmo	21 1	10 6
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	22 0	11 0
Cagliari	3/4 coperto	calmo	18 0	4 8
Sassari	sereno	—	14 3	8 6